

La produzione

Definizione teorica

Qualunque creazione di utilità derivante o dalla trasformazione di natura tecnica di beni materiali o dalla effettuazione di un servizio

Distinzione

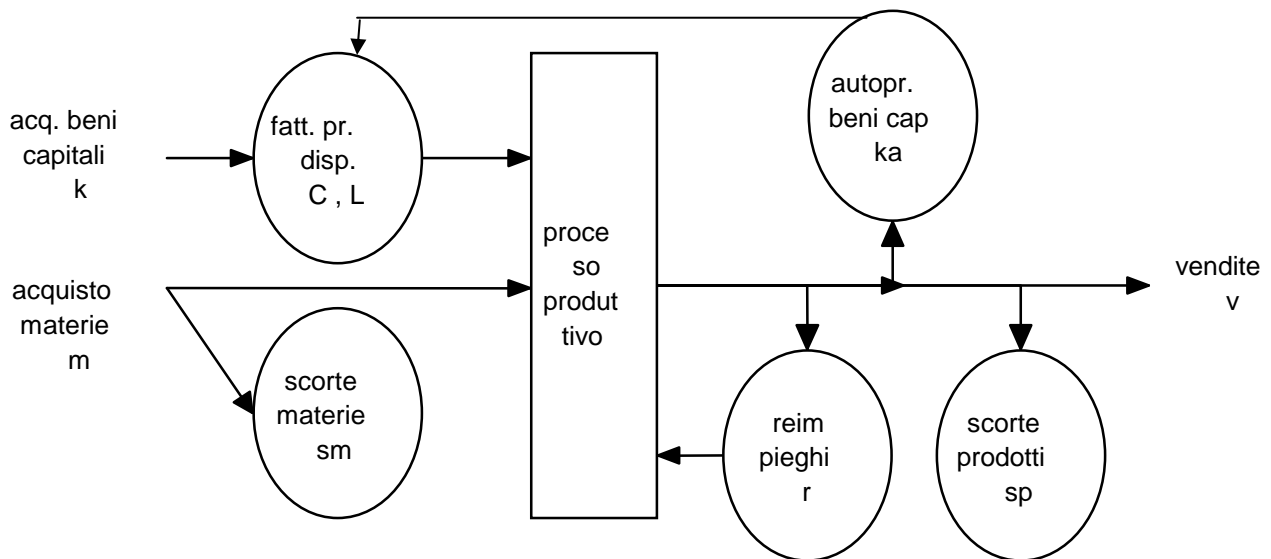
destinabile alla vendita	- oggetto di scambio (prezzo)
.	- retribuzioni in natura
.	- beni investimento autoprodotto
.	- autoconsumi delle famiglie imprenditori
non destinab. alla vend. -	servizi collettivi

Si danno configurazioni diverse a secondo che ci si riferisca ad una singola impresa o a gruppi di imprese o all'intero sistema economico.

Per la singola impresa

Produzione finale (vendibile)

Complesso di beni e servizi prodotti in un dato intervallo di tempo e disponibili per la vendita o altro impiego finale
[complesso di beni che ha varcato (vendite) o avrebbe potuto varcare (scorte) le frontiere economiche dell'impresa]



entrano nel proc.

$$C,L +(m-sm)+r$$

escono dal proc.

$$= v+sp+ka+r$$

$\underbrace{\hspace{2cm}}$
prod. vendib.

$$= PT \text{ (prod. tot.)}$$

$$PT-(m-sm)-r =$$

$$v+sp+ka+sm-m$$

$$= \text{valore aggiunto}$$

Valutazione al costo dei fattori (prima che varchi i confini di impresa) o ai prezzi mercato

Per l'intero sistema

Prodotto interno lordo (PIL)

insieme dei beni e servizi destinati ad impiego finale ricavati in un dato periodo di tempo all'interno del sistema economico con l'impiego dei fattori produttivi presenti nel Paese

Reimpieghi (R)	complesso di beni e servizi scambiati tra produttori (consumi intermedi)
----------------	--

Acquisti dall'esterno (M)	importazioni
---------------------------	--------------

Vendite	impieghi finali <i>consumi finali (C)</i> <i>investimenti (I)</i> <i>variazioni scorte (Is)</i> <i>esportazioni (E)</i>
---------	---

Produzione totale interna (PT)

$$\begin{array}{rcl}
 \text{PT} + \text{M} & = & \text{R} + \text{C} + \text{I} + \text{Is} + \text{E} \\
 \text{risorse} & & \text{impieghi}
 \end{array}$$

$\text{PT} - \text{R} = \text{PIL}$	Prodotto Interno Lordo (valore aggiunto del sistema)
-------------------------------------	---

Valut. costo fattori	+ imposte indirette - contributi alla prod. = valut. prezzi mercato
----------------------	---

Metodi e fonti per la valutazione del prodotto lordo

I criteri che si seguono (Istat) per la valutazione del prodotto lordo al costo dei fattori si ispirano a tre metodo "logicamente" equivalenti

met. della produzione *valore aggiunto come differenza tra la produzione vendibile e i reimpieghi intermedi*

met. del reddito *valore aggiunto come somma dei redditi distribuiti ai fattori produttivi*

met. della spesa *valore aggiunto come valore (ricondotto al costo dei fattori) dei beni e servizi venduti alla domanda finale.*

Le valutazioni sono effettuate con metodi differenti a secondo dei settori produttivi

IL VA DEL SETTORE PRIMARIO

Si usa in prevalenza il metodo della produzione. Varie indagini Istat di impianto recente. Le principali

- Indagine su "I risultati economici delle aziende agricole (RICA-REA)"
 - ✓ Il campo di osservazione è l'Universo denominato UE, adatto a garantire la comparabilità dei risultati a livello europeo. L'Universo UE comprende l'insieme delle aziende che possiedono almeno un ettaro di SAU (Superficie Agricola Utilizzata) o con un valore della produzione superiore ai 2.066 euro. La numerosità è di circa 1,9 milioni di aziende.
 - ✓ Le stime sono ottenute dall'Istat sulla base dei risultati della rilevazione sui Risultati Economici delle Aziende agricole (REA) e della Rilevazione della rete Contabile Agricola (RICA) condotte in collaborazione con l'Istituto nazionale di economia agraria (INEA), attraverso modalità coordinate con le Regioni e le Province autonome. La RICA-REA è una rilevazione a periodicità annuale, effettuata su un campione casuale di aziende agricole mediante tecnica di raccolta dati mista: le aziende al di sopra di 4 UDE (Unità di Dimensione economica corrispondente a 1.200,55 euro di reddito lordo standard aziendale sono rilevate con il software di contabilità aziendale CONTINEA dell'INEA, le altre, con intervista diretta ai conduttori d'azienda con questionario cartaceo.
 - ✓ I dati, raccolti su un campione di 24.862 aziende agricole, forniscono le informazioni di base sui risultati economici dell'attività aziendale e consentono di stimare le principali variabili secondo schemi concettuali analoghi a quelli adottati per l'analisi dei risultati economici delle imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi
- Indagine sulla "Struttura e produzioni delle aziende agricole"
 - ✓ eseguita in collaborazione con le Regioni e Province autonome
 - ✓ Riferimento all'universo UE
 - ✓ questionario (intervista diretta del conduttore aziendale)
 - ✓ dati sulle diverse coltivazioni e sugli allevamenti, nonché informazioni strutturali sulla forma organizzativa, sulla manodopera impiegata, sui rapporti dell'azienda con il mercato, sulle pratiche ambientali e sulle eventuali attività extragricole condotte in azienda (agriturismo, trasformazione dei prodotti agricoli, ecc.)

IL VA DELL'INDUSTRIA E SERVIZI (MARKET)

La stima della produzione si ottiene da varie indagini in qualche modo integrate in un sistema definito da regolamenti EU.

Le principali sono

- **La statistica annuale della produzione industriale**

- ✓ Metodi, concetti, definizioni e classificazioni coerenti con le disposizioni del regolamento Cee del Consiglio n. 3924 del 19 dicembre 1991 (regolamento Prodcom) relativo a un'indagine comunitaria sulla produzione industriale
- ✓ I dati che il regolamento richiede riguardano la produzione e le vendite delle imprese industriali europee sulla base di un elenco di circa 4500 prodotti e servizi industriali, definito anch'esso a livello europeo (elenco Prodcom).
- ✓ Le informazioni provengono da quattro indagini statistiche:
 1. la rilevazione trimestrale della produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento;
 2. la rilevazione trimestrale della produzione dell'industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali;
 3. la rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica e
 4. la rilevazione annuale della produzione industriale.
- ✓ Le rilevazioni riguardano la totalità delle unità locali produttive delle imprese industriali con almeno 20 addetti e un campione rappresentativo delle imprese industriali aventi numero di addetti compreso fra 3 e 19.
- ✓ I dati sono elaborati e riportati all'universo sulla base delle informazioni rilevate presso oltre 34 mila unità statistiche che mediamente collaborano alle rilevazioni.

• Statistiche Strutturali sulle imprese

A partire dal 1998, l'impianto delle rilevazioni statistiche condotte dall'Istat per la stima degli aggregati economici delle imprese dell'industria e servizi è basato su due rilevazioni annuali integrate sui risultati economici delle imprese: la prima, campionaria, si riferisce alle imprese con 1-99 addetti (rilevazione PMI - Piccole e Medie Imprese); la seconda, totale, copre tutte le imprese della fascia dimensionale superiore (rilevazione SCI - Sistema dei Conti delle Imprese).

Le indagini sono condotte in base a quanto disposto dal Regolamento UE per le statistiche strutturali (SBS - Structural Business Statistics).

L'universo di riferimento delle indagini: ASIA (archivio statistico delle imprese attive), aggiornato annualmente con informazioni da fonti amministrative e da rilevazioni Istat.

La rilevazione PMI

- ✓ L'unità di rilevazione e di analisi è l'impresa.
- ✓ Il disegno di campionamento è ad uno stadio stratificato con selezione con uguale probabilità delle unità; gli strati sono definiti dalla concatenazione delle modalità identificative dei settori di attività economica (codici a 4 cifre della classificazione Nace Rev.1.1), delle classi di addetti e delle regioni di localizzazione delle imprese.
- ✓ autocompilazione di un questionario cartaceo inviato per posta, raccoglie dati dettagliati sui risultati economici delle imprese, sull'occupazione, sul costo del personale, sugli investimenti, nonché informazioni di natura qualitativa e quantitativa su fenomeni specifici o emergenti (quali ad esempio la diffusione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'utilizzo del commercio elettronico, l'innovazione, ecc.).
- ✓ I dati 2004: Il campione della rilevazione PMI è costituito da circa 108.000 imprese, pari a circa il 2,8% del complesso delle imprese italiane appartenenti allo specifico campo di osservazione. Le imprese che hanno inviato il questionario compilato sono state circa 50.000; a queste vanno aggiunte 6.079 imprese della fascia dimensionale 20-99 addetti, i cui dati sono stati ricostruiti mediante l'utilizzo dei bilanci civilistici depositati presso le Camere di Commercio.
- ✓ I dati 2004: Tenendo conto anche delle imprese cessate, inattive, fallite, in liquidazione, fuori campo di osservazione e quelle per le quali non è stato possibile instaurare un contatto (trasferite, sconosciute, non trovate all'indirizzo, ecc.), **il tasso di risposta si è attestato al 51,7%**.

- ✓ La metodologia di riporto dei dati all'universo si basa sugli "stimatori di ponderazione vincolata", i quali consentono di calcolare pesi finali che, sotto determinate ipotesi, risultano correttivi delle mancate risposte totali e della sottocopertura della lista di riferimento ed assicurano il rispetto dell'uguaglianza fra taluni totali noti dell'universo di riferimento (imprese e addetti in ASIA) e le stime campionarie.

- **La rilevazione SCI**

- ✓ Rileva annualmente le principali variabili economiche di tutte le imprese italiane con 100 addetti e oltre. La rilevazione è condotta mediante autocompilazione del questionario cartaceo inviato per posta e questionario elettronico scaricabile dal Web.
- ✓ Obiettivo della rilevazione è la raccolta di informazioni dettagliate su conto economico e stato patrimoniale delle imprese, sull'occupazione, sul costo del personale, sugli investimenti e su altre caratteristiche rilevanti. Alle imprese con 200 e più addetti che svolgono un'attività secondaria significativa vengono inviati questionari aggiuntivi specifici per le varie attività al fine di raccogliere le principali informazioni distinte per le diverse attività economiche in cui opera l'impresa.
- ✓ I dati 2004: La rilevazione SCI si è rivolta a circa 9.900 imprese dell'industria e dei servizi con 100 addetti e oltre presenti nell'archivio di riferimento (ASIA) alla data di partenza dell'indagine. I questionari ricevuti sono stati circa 5.360 (tasso risposta 54,0%).
- ✓ I dati 2004: L'integrazione delle mancate risposte ha previsto anche l'utilizzo dei bilanci civilistici depositati presso le Camere di Commercio. Ciò ha consentito di ricostruire i risultati economici di tutte le imprese con 100 e più addetti attive nel 2004.

NB: Le procedure di integrazione dei dati delle indagini PMI e SCI sono particolarmente complesse e hanno come obiettivo la ricostruzione dei dati economici relativi all'universo delle imprese e degli addetti così come determinato nell'ambito dell'archivio ASIA. Tuttavia non sempre è possibile avere un'identità perfetta a livello del dettaglio di attività economica tra il quadro di riferimento, in termini di imprese e addetti, fornito dall'archivio e quello rilevato dalle indagini ciò a causa di vari motivi fra i quali è opportuno citare: sfasamenti tra la tempistica dell'allestimento degli archivi e quella della esecuzione delle rilevazioni, trasformazioni societarie intervenute nell'anno di rilevazione, e, infine, le procedure di convergenza dei processi di stima ed espansione all'universo per la parte campionaria riferita alle imprese fino a 99 addetti

IL VA DELLA PA

La valutazione è fatta dal lato del reddito come somma delle retribuzioni del fattore lavoro (dipendente) + ammortamenti
La fonte

Le informazioni di base sono desunte direttamente dai bilanci originali delle singole amministrazioni o da indagini totalitarie sui flussi di bilancio delle stesse (Stato, Enti centrali minori, Enti territoriali, Altri enti locali, Enti di previdenza).

i dati sono rilevati su base totalitaria, con la sola eccezione delle Amministrazioni comunali per le quali si fa ricorso ad un'indagine campionaria effettuata dall'Istat. Tale indagine fornisce risultati significativi a livello regionale e per classe di ampiezza demografica.